



LEGAMBIENTE
CIRCOLO GRUGNOTORTO
PADERNO DUGNANO



AL COMUNE DI PADERNO DUGNANO

Settore Servizi per il Territorio e la Città

Autorità procedente

c.a. Arch. Alessandra Fini

OGGETTO: OSSERVAZIONI INERENTI LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S. DELLA VARIANTE PARZIALE N° 2 AL PGT VIGENTE –

Protocollo N° 76177 del 28/12/2017

Dai 10 criteri chiave di sostenibilità del manuale UE vengono desunti, dall'estensore del rapporto preliminare, 14 criteri di compatibilità. Uno di questi riguarda la "promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni".

Facciamo rilevare che questo criterio è stato rispettato solo formalmente, almeno per quanto riguarda il rapporto con le associazioni che rappresentiamo in questa istanza e cioè Legambiente Circolo Grugnotorto e Circolo Eco-culturale La Meridiana.

La materia trattata nel rapporto preliminare, oggetto di questa procedura, complessa e molto articolata, richiede competenze specifiche di natura diversa e studio attento e approfondito.

Il tempo consentito per effettuare, in modo efficace e costruttivo, un'analisi utile a produrre eventuali osservazioni, è stato troppo limitato.

Abbiamo letto sulla lettera di invito alla conferenza di verifica che il rapporto preliminare è stato messo a disposizione sul sito Web SIVAS e sul sito comunale il 22/12/2017; che la procedura per esprimere il parere rispetto all'assoggettabilità a V.A.S. della variante parziale n° 2 al PGT reca la data di emissione 28/12/17 (prot. 76177); che il termine utile per la presentazione di pareri era fissata per il 22/1/18. Le nostre Associazioni hanno ricevuto la lettera a metà gennaio.

Risulta del tutto evidente che la "promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni" tanto enfatizzata, nei fatti è totalmente disattesa. La pubblicazione a ridosso delle festività che non agevolano la ricerca degli atti e il tempo ridottissimo avuto a disposizione dalla data di ricevimento della lettera al termine fissato per la presentazione delle osservazioni, non ci hanno consentito di esprimere pareri e valutazioni in modo puntuale e articolato come avremmo voluto e desiderato fare.

Ci sono dubbi, inoltre, sul fatto che il documento di cui stiamo parlando sia stato recapitato correttamente a tutte le associazioni aventi diritto (vedi per esempio il caso del CCIRM che non ha ricevuto affatto la comunicazione).

La tempistica sopra descritta, oltre che impedirci l'esercizio di un diritto, ci ha procurato la sgradevole sensazione che in realtà non ci sia una vera e forte intenzione di promuovere la partecipazione del pubblico, quanto piuttosto di limitarla e penalizzarla.

Invitiamo l'Amministrazione Comunale ad adottare misure, tempi e procedure che facilitino i potenziali contributi dei cittadini, sempre che questo sia il reale obiettivo perseguito.

Tuttavia, stante le difficoltà sopra accennate e in attesa di una analisi più approfondita che ci riserviamo di fare, se ci è consentito, vorremmo soffermarci brevemente sul merito di alcune questioni, per noi di grande importanza.

Aver desunto liberamente dai criteri chiave di sostenibilità della Ue i criteri di compatibilità, come si è fatto nel rapporto preliminare, ha prodotto, a nostro avviso, il risultato di non porre il dovuto accento su alcune tematiche che riteniamo vitali per la vita futura della nostra città. Tematiche che riguardano la vivibilità sociale, la qualità delle relazioni umane, la vivacità dei centri storici, il presidio permanente e naturale della città, la sicurezza, l'inquinamento. Tutti fattori in cui il commercio di vicinato assume un'importanza rilevante e strategica.

Comprendiamo che Carrefour abbia interesse a perseguire i suoi obiettivi strategici, ma l'Amministrazione dovrebbe avere attenzione agli obiettivi strategici dell'intera città. Mentre si registrano le prese di posizione delle associazioni dei commercianti, circoscritte a difendere piccoli interessi particolari e locali, poco ha fatto l'amministrazione per coinvolgere tutti i commercianti nella riflessione sul tema delle conseguenze e sul futuro della città. Mancano nel rapporto preliminare, valutazioni adeguate sull'impatto che la variante proposta può avere su un progetto di città futura, proiettato a 10/20 anni. Nel rapporto di cui stiamo parlando questo non c'è e a noi pare una carenza molto grave.

I criteri chiave 6 e 7 di sostenibilità del manuale UE, citati nel rapporto preliminare, recitano rispettivamente:

- Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali
- Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale

Facciamo anche noi, come ha fatto l'estensore del rapporto, l'operazione di interpretare e calare nella realtà locale i principi enunciati.

L'ampliamento del centro commerciale Carrefour va nella direzione contraria alla conservazione e miglioramento delle risorse storiche e culturali dell'ambiente locale; distrugge il commercio e l'economia di vicinato; non favorisce lo sviluppo del senso di comunità e di coesione sociale; svuota i centri storici, rendendoli tristi, poco frequentati e quindi potenzialmente insicuri.

Al contrario, con l'operazione in corso, si privilegia il consumo di massa e l'aggregazione anonima e convulsa, tipica dei grossi centri commerciali, che produce alienazione e avidità consumistica. Inoltre, si asservirà al rinnovato e ampliato centro commerciale il gioiello rappresentato dal già esistente Parco Lago Nord. E' vero che verrà ceduta e annessa un'area al verde esistente, ma anche perché funzionale agli interessi di Carrefour. Anche in questo caso, come per la variante RE3, siamo in presenza di compensazioni strumentali poco convincenti.

Non pretendiamo di dire cose assolutamente originali. Intendiamo sottolineare però come un progetto di città futura che contenga le caratteristiche che abbiamo descritto sopra si realizza gradualmente nel tempo, sulla base di un progetto condiviso, che supera il colore politico delle amministrazioni destinate negli anni a cambiare.

Questo progetto di città futura rischia di essere compromesso gravemente dall'ipotesi rappresentata dalla variante n° 2 al PGT e di conseguenza chiediamo l'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica per i motivi sopra esposti.

Cordali saluti.

Per LEGAMBIENTE CIRCOLO GRUGNOTORTO il presidente Luigi Lunardi

legambiente.grugnotorto@gmail.com

il vice presidente Giuseppe Bergna

Per il CIRCOLO ECO-CULTURALE LA MERIDIANA la vice presidente Mornati Rosella

Paderno Dugnano, 31/1/2018